

Cultura e Spettacoli

L'INTERVISTA

THOMAS CASADEI / FILOSOFO DEL DIRITTO



Un particolare del murales di Pax Paloscia realizzato a Forlì

“Women’s wall” Tre murales contro le discriminazioni

Inaugurano oggi a Forlì le opere murali di Pax Paloscia
Il docente: «L'arte è uno strumento a sostegno dei diritti»

FORLÌ

MARIA TERESA INDELLICATI

Ci sarà anche il filosofo del diritto **Thomas Casadei** a inaugurare *Women's wall*, tre murales realizzati da **Pax Paloscia** nel centro storico di Forlì, tra via Fossato Vecchio e via Paradiso, dove sorgeva un tempo il Calzaturificio Trento, la “fabbrica dei Fratelli Battistini”. Dalle 9.30 si svolgerà infatti in Piazzetta delle Operaie (via Paradiso, 5), prima dell'inaugurazione, l'incontro sulle memorie di quest'area e sul ruolo dell'arte, pilastro portante nella sensibilizzazione delle giovani generazioni e della cittadinanza sulle pari opportunità e la discriminazione di genere.

Il progetto fa capo a una serie di attori: da Città di Ebla al Centro Donna del Comune di Forlì, ed è cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la Legge quadro per la parità e contro la discriminazione di genere.

«Le molte collaborazioni, da Spazi Indecisi a Forlì Città Aperta – chiarisce il docente dell'università di Modena e Reggio Emilia – mostrano in maniera efficace quanto i progetti culturali possano concretamente migliorare la qualità di vita dei luoghi, degli spazi urbani e delle persone che li abitano e attraversano. Allo stesso tempo il peso delle tematiche proposte dai murales, tematiche su cui lavoro da tanti anni, hanno come asse portante la presa di consapevolezza delle disparità determina-

te dalle discriminazioni, a cominciare da quelle di genere. E basti pensare, facendo riferimento ai luoghi storici a cui si collega il progetto, al mondo del lavoro: i differenziali salariali tra uomini e donne sono ancora rilevanti, i percorsi professionali delle donne, al di là di alcuni indiscutibili progressi, sono ancora fortemente influenzati dal lavoro non retribuito che esse svolgono, quello di cura e domestico. Altre forme di discriminazione sono determinate dalle origini e dai fenomeni migratori: donne che svolgono attività importantissime nella nostra società sono di origine straniera e sono ingiustamente sottopagate o addirittura costrette a forme di occupazione prive di effettivi diritti».

Ma l'arte è sufficiente per combattere il degrado, urbano e delle coscienze?

«L'arte è uno strumento fondamentale per le lotte a sostegno dei diritti, lo è stata e lo è la musica, lo sono le arti figurative e tutte le forme di creatività che portano l'attenzione e le riflessioni pubbliche su questioni problematiche e controverse. C'è bisogno di arte per il suo ruolo anche sociale, e le istituzioni hanno una posizione chiave in questo, come dimostra la legge regionale che ha contribuito alla realizzazione del progetto».

Attraverso queste iniziative è possibile quindi innescare una riflessione?



Thomas Casadei

«Sì: c'è un grande bisogno di equilibrare fenomeni mediatici di deformazione o di vera e propria creazione di false notizie mostrando aspetti reali e concreti che fanno meno notizia perché all'insegna di pratiche e valori in questa fase storica poco riconosciuti: penso alle buone pratiche nei luoghi di lavoro, alle relazioni tra culture e mondi diversi che si creano grazie all'incontro e al dialogo negli spazi pubblici. Chi fa informazione, anche per ragioni deontologiche, dovrebbe coraggiosamente abbattere stereotipi e pregiudizi, non alimentarli. Dal canto suo Forlì nei decenni ha lavorato moltissimo per promuovere parità di genere ed equità sociale: ricordarlo può consentire di migliorare ulteriormente. È un auspicio che credo tante e tanti condividano: e mi fa piacere che questa iniziativa possa costituirne una concreta attestazione».

In caso di maltempo, palazzina Exatr (via Ugo Bassi, 16).
Info: 320 8019226

I GIOVANI E LA SAGRA

Sette pianisti e l'Orchestra Lettimi per “Ghenesis”



Stefano Pecci e, sotto, Antimo D'Agostino

Stefano Pecci dirige oggi al teatro Galli il concerto per la *Genesis* scritta dal compositore D'Agostino

RIMINI

Sette pianisti accompagnati dall'**Orchestra dell'Istituto Lettimi** affidata alla direzione di **Stefano Pecci** saranno sul palco del teatro Galli questa sera alle 21 per dare vita alla prima esecuzione di “Ghenesis”, poema sinfonico per pianoforte e orchestra composto dal riminese **Antimo D'Agostino** e presentato nell'ambito della sezione “I giovani e la Sagra” inserita nel variegato calendario della *Sagra musicale malatestiana*.

“Ghenesis” è una partitura che si prefigge di rappresentare la *Genesis* come è narrata dalla Bibbia, con il pianoforte come strumento che racconta attraverso sette quadri i sette giorni della Creazione. Il titolo dell'opera è in greco attico antico, così come pure i giorni di Creazione al suo interno. «Il tema principale di Ghenesis – spiega Antimo D'Agostino – è il contrasto tra il creato e il nulla, la vita intesa come entità non necessariamente



organica e la non-vita, da non confondere con la morte in quanto quest'ultima facente parte della vita stessa. Questa lotta continua e quasi infinita si rinnova fino al termine della composizione stessa con il trionfo finale della vita che si imporrà definitivamente sul nulla».

Il programma del concerto sarà aperto dall'introduzione dell'oratorio *La creazione* di Franz Joseph Haydn e si concluderà con un medley di colonne sonore di autori vari. In veste di solisti si alterneranno al pianoforte: Paolo Wolfango Cremonte, Giacomo Fiori, Mattia Guerra, Enrico Meyer, Fabrizio Di Muro, Alessandro Maffei, Nicolò Giacomo Tuccia.

Ingresso unico: 10 euro



TRE BAND DAL VIVO

FAENZA :: CLAN DESTINO & ARBUSTO

Al **Clan Destino & Arbusto** di Faenza questa sera dalle 23 **TwoMonkeys**, **Zeta Zeta** e **Sallad Egg** a ingresso gratuito. **TwoMonkeys** (nella foto) è un duo formato dai fratelli Simone e Michele Bornati; **Zeta Zeta** è un progetto del londinese DafLloyd; infine **Sallad Egg** è una dj anche lei londinese inserita nel circuito **clubbing underground**. Il club si trova in viale Baccarini 21/a. Info: 0546 681327; www.clandestinofaenza.it.